

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3133 del 09/01/2020**

**Prot n° 2019264532 del 23/09/2019**

**Ditta proponente** CASCINI COSTRUZIONI srl

**Oggetto** MPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI NATURA PREVALENTEMENTE INERTE

**Comune dell'intervento** PIANELLA **Località** Viale San Vincenzo

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale**

**Presenti** (in seconda convocazione)

<b>Direttore Generale</b>	arch. P. Pescara (Presidente)
<b>Dirigente Servizio Valutazione Ambientale</b>	ing. D. Longhi
<b>Dirigente Servizio Governo del Territorio</b>	ing. E. Di Marzio (delegato)
<b>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</b>	
<b>Dirigente Servizio Risorse del Territorio</b>	geom. G. Ciuca (delegato)
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	dott.ssa S. Di Giuseppe
<b>Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine</b>	
<b>Segretario Gen. Autorità Bacino</b>	
<b>Direttore ARTA</b>	dott.ssa Di Croce (delegata)
<b>Dirigente Servizio Rifiuti:</b>	dott. F. Gerardini
<b>Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti</b>	
<b>Dirigente Genio Civile AQ-TE</b>	
<b>Dirigente Genio Civile CH-PE</b>	dott. W. Bussolotti (delegato)
<b>Esperti esterni in materia ambientale</b>	

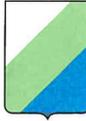
**Relazione istruttoria**

Si veda allegato

Istruttore

ing. Galeotti





Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CASCINI COSTRUZIONI srl

per l'intervento avente per oggetto:

MPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI NATURA  
PREVALENTEMENTE INERTE

da realizzarsi nel Comune di PIANELLA

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria .

### **ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

#### **FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

- 1) il materiale che è stato sottoposto alle operazioni di recupero ma per il quale deve essere ancora verificata analiticamente la cessazione della qualifica di rifiuto, deve essere stoccato in aree impermeabilizzate; le aree devono essere asservite dalla rete di raccolta e trattamento acque di prima pioggia.
  - 2) Allo scopo di limitare le emissioni diffuse di polveri, occorre realizzare:
    - Sistema di bagnatura di tutti i cumuli di materiale polverulento, compreso il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, con efficienza di abbattimento >75% e portata specifica di almeno 0,3 l/mq.
    - Copertura mezzi di trasporto in transito
    - Copertura cumuli nei periodi di inattività superiori alle 24 ore e in caso di venti forti
    - Piantumazione alberi sul perimetro.
  - 3) effettuare il monitoraggio della soggiacenza della falda da concordare con i tecnici del Distretto ARTA di Chieti, nonché, qualora rinvenuta la presenza di circolazione idrica, verificarne lo stato chimico delle acque sotterranee;
  - 4) le acque di prima pioggia, dopo essere state depurate, devono essere convogliate verso il recettore fognario comunale;
  - 5) predisporre dei sistemi di contenimento acustico ed effettuare collaudo acustico post operam, con verifica di rispetto dei valori limite (sia assoluti che differenziali presso tutti i ricettori esposti, sia quelli abitativi che quelli costituiti da altre attività produttive limitrofe al sito).
- Si ricorda infine che :
- i rifiuti in ingresso, il materiale sottoposto alle operazioni di recupero, i rifiuti derivanti dal trattamento e il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto devono essere tenuti separati e i relativi cumuli devono essere chiaramente identificati.
  - l'azienda è tenuta a rispettare le modalità tecniche e gestionali indicate dalla Circolare ministeriale 1121 del 21/1/2019, limitando altresì a 3 m l'altezza dei cumuli, sia di rifiuti sia di materia che ha cessato la qualifica di rifiuto.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. P. Pescara (Presidente)

ing. D. Longhi

ing. E. Di Marzio (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

geom. G. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini





dott. W. Bussolotti (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

*W. Bussolotti*  
*Maria Di Croce*

dott.ssa Pasta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.  
Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte  
Cascini Costruzioni

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Studio Preliminare Ambientale per Verifica di Assoggettabilità a VIA</b>
<b>Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente</b>	Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Cascini Costruzioni srl</b>

**Localizzazione del progetto**

Comune:	PIANELLA
Provincia:	PE
Altri Comuni Interessati:	Viale San Vincenzo- Fraz. Ferratina
Località:	Nessuno
Rif. catastali	27
	1402-1403-1408-1404

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati nello Sportello Regionale Ambientale.

Giunta Regionale d'Abruzzo

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Forcella Chiara





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.

Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte  
Cascini Costruzioni

## PARTE 1 ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	CASCINI DAVIDE
e-mail	cascinicostruzioni@libero.it
PEC	cascinicostruzioni@cert.postacert.it

### 2. Estensore dello studio

Nome studio professionista	SICURAMBIENTE
Cognome e nome	MARTA DI NICOLA
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri Provincia di Pescara n. A/1730
Telefono	3332100185
e-mail	dinicolamarta@yahoo.it
PEC	marta.dinicola@ingpec.eu

### 3. Iter amministrativo

Acquisizione in atti e avviso avvenuta pubblicazione	Prot. n. 106305 del 09/04/2019 Prot. n. 114869 del 12/04/2019
Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti pareri CCR_VIA	Giudizio n. 2562 del 15/10/2015 Giudizio n. 3011 del 14/03/2019 Giudizio n. 3085 del 12/09/2017
Osservazioni	Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione

### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

### 5. Elenco Elaborati

Elaborati VA	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none"><li>all.01_Corografia IGM</li><li>all.02_Stralcio PRG</li><li>all.03_Stralcio catastale</li><li>all.04_Vincolo idrogeologico</li><li>all.05_Vincolo PSDA</li><li>all.09_Vincolo PAI</li><li>all.07_FRP</li><li>all.08_Carta dei corpi idrici superficiali</li><li>all.09_Carta dei corpi idrici sotterranei</li><li>all.10_Carta uso del suolo</li><li>all.11_Carta delle aree protette</li><li>all.12_Carta aree sismiche</li><li>all.13_Planimetria generale impianto</li><li>all.14_Layout aree di recupero</li><li>all.15_Scheda tecnica Frantumatore EXTEC</li><li>all.16_Dichiarazione CE Vaglio EGLO</li><li>all.17_Dichiarazione CE Pala gommata</li><li>all.18_Scheda tecnica impianto prima pioggia</li><li>all.19_Manuale silo stoccaggio e dichiarazione CE</li><li>all.20_Manuale filtro depolveratore</li><li>all.1F_Relazione indagine fonometrica_ott-18</li><li>all.1G_Relazione geologica Cascini Costruzioni srl</li><li>Studio Preliminare Ambientale V.A.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Doc. Riscontro Giudizio CCR-VIA 3085_Cascini Costruz</li></ul>





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.

Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte  
Cascini Costruzioni

**- Premessa**

La Ditta CASCINI COSTRUZIONI S.r.l., con sede legale e operativa ubicata in Viale S. Vincenzo - Pianella (PE), gestisce un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte, in forza dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) rilasciata dal SUAP del Comune di Pianella con provvedimento unico conclusivo n.4 del 22/08/2016 (rif.to prot. n.13216 del 22/08/2016).

Tale atto autorizzativo, con il quale la Ditta ha incrementato la potenzialità del proprio impianto di recupero, portando la capacità di trattamento dei rifiuti da una quantità di 2.900 ton/anno a 144.000 ton/anno, è stato rilasciato a seguito del parere **n.2562**, del 15/10/2015, "*Favorevole all'esclusione dalla V.I.A. con le seguenti prescrizioni.*

*1.L'attività sia dedicata esclusivamente al recupero di rifiuti inerti;*

*2.Deve essere prevista una campagna di misure fonometriche post operam, a cura di tecnico competente in acustica (LR 23/2007) con i macchinari in piena attività mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limiti applicabili presso i recettori considerati nello studio previsionale; le risultanze dovranno essere verificate dall'ARTA;*

*3. Monitoraggio delle acque sotterranee da concordare con ARTA –Area tecnica dopo aver verificato tramite sondaggio allestito a piezometro l'eventuale presenza di circolazione idrica.*

Successivamente, la Cascini Costruzioni ha avviato istanza di Valutazione Preliminare (art 6. comma 9 del Dlgs 152/06 e s.m.i.) per il progetto di modifica sostanziale dell'AUA vigente ed inerente nello specifico le seguenti azioni:

- inserimento di un nuovo C.E.R. da sottoporre al ciclo di recupero
- aggiunta di una ulteriore particella catastale, adiacente i confini del sito attualmente autorizzato, da adibire al deposito temporaneo delle materie prime seconde
- produzione del calcestruzzo confezionato
- adeguamento al D.M. n.69 del 28/03/2018 (G.U. n. 139 del 18 giugno 2018) che ha introdotto il criterio di "End of Waste" in merito alla gestione del conglomerato bituminoso.

Il CCR-VIA ha concluso la procedura di Verifica Preliminare esprimendo, in data 14/03/2019, il parere **n. 3011** di "*Rinvio a Verifica di Assoggettabilità (V.A.) per le seguenti motivazioni:*

*In quanto non si configurano le condizioni di cui al comma 9 dell' art. 6 del D. Lgs. 152/2006.*

*In relazione alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio n. 2562 del 15/10/2015 (rif. punto 3) è necessario che il proponente approfondisca il sondaggio fino al raggiungimento delle argille di base, ovvero al di sotto della quota delle sorgenti. I risultati delle attività, corredate dalla proposta di monitoraggio della falda, dovranno essere inviati al Distretto ARTA territorialmente competente."*

Pertanto la Ditta ha attivato la procedura di V.A. per la tipologia progettuale di cui al pt.8 lett.t) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi e ha inteso integrare quanto richiesto con il citato Giudizio, presentando tra gli allegati all'istanza la "Relazione Geologica- Idrogeologica" inviata ad ARTA secondo quanto prescritto dal CCR-VIA.

Tale procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA; ha ricevuto, in data 12/09/2017, dal Comitato CCR-VIA il parere **n. 3085** di "*Rinvio per le motivazioni seguenti:*

*E' necessario produrre:*

- 1) quadro progettuale contenente la visione di insieme delle modifiche da attuare rispetto a quanto già esaminato con Giudizio n. 2562 del 15/10/2015;*
- 2) Studio previsionale di impatto acustico che consideri sia le modifiche sia la situazione attuale e che verifichi il rispetto dei valori limite differenziali presso i recettori abitativi;*
- 3) valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria, considerando anche le modifiche progettuali (esempio: nuovo punto di emissione convogliata , ampliamento degli stoccaggi dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto);*
- 4) chiarire le motivazioni del ricorso allo scarico al suolo.*

In esito a quanto richiesto dal CCR-VIA con giudizio n. **n. 3085** del 12/09/2017, la Ditta in data 03/09/2018 ha riattivato la procedura di VA comunicando, con nota acquisita agli atti con numero protocollo 264532/19, l'avvenuto inserimento sullo Sportello Regionale Ambientale della documentazione integrativa a firma dell'Ing. Marta Di Nicola.





## Sintesi della Documentazione Integrativa

**In ottemperanza alla richiesta di integrazione n.1** la Ditta ha presentato il documento “*Quadro progettuale contenente la visione di insieme delle modifiche da attuare rispetto a quanto già esaminato*”.

In tale elaborato il tecnico descrive univocamente lo stato di fatto e lo stato di progetto come segue.

### STATO DI FATTO

Le tipologie di rifiuto e le rispettive quantità autorizzate allo stato di fatto, sono riepilogate nella tabella sottostante.

Tip.	Codici C.E.R.	Operazioni di recupero	Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)	Potenzialità annua R5 (t)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	(a) R13, R5 (c) R13, R5	2.100	67.000
7.2	[010399] [010408] [010410] [010413]	(d) R13, R5 (f) R13, R5	100	5.000
7.6	[170302] [200301]	(b) R13, R5 (c) R13, R5	650	25.000
7.31-bis	[170504]	(c) R13, R5	1.500	47.000

Considerando che l'attività viene svolta per 300 giorni/anno, la Cascini Costruzioni è attualmente autorizzata a sottoporre a recupero un quantitativo di rifiuti inerti non pericolosi pari a 480 ton/giorno.

Per l'attività di recupero vengono impiegate le seguenti attrezzature:

- n.1 terna mod. JCB 4CX
- n.1 pala gommata FIAT mod. HITACHI W 130
- n.1 pala gommata caterpillar “mod. 950K”
- n.1 escavatore cingolato girevole mod. JCB 8080
- n.1 escavatore cingolato girevole FIAT mod. ALLIS FE 18
- n.1 escavatore cingolato girevole KOMATSU mod. PC 200 EN6
- n.1 vaglio cingolato vibrante mod. “Omscreen Eolo”
- n.1 mulino frantumatore mod. “Extex C-12”.

Il sito, in possesso del titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Pianella (rif.to PUC n.2 del 29/01/2014), sviluppa una superficie complessiva di 5000mq, di cui:

- 1000mq, totalmente impermeabilizzati mediante massetto industriale, vengono destinati specificamente all'esercizio del ciclo di recupero (fasi di conferimento, messa in riserva, trattamento e deposito temporaneo di eventuali rifiuti prodotti dall'attività)
- 700mq sono adibiti allo stoccaggio delle materie prime seconde in uscita dal processo produttivo
- 250mq vengono impiegati per il deposito dei materiali da cantiere
- il restante spazio viene utilizzato per consentire la manovra e il transito dei mezzi asserviti al ciclo lavorativo e dei macchinari adibiti alla movimentazione e alla lavorazione dei materiali.

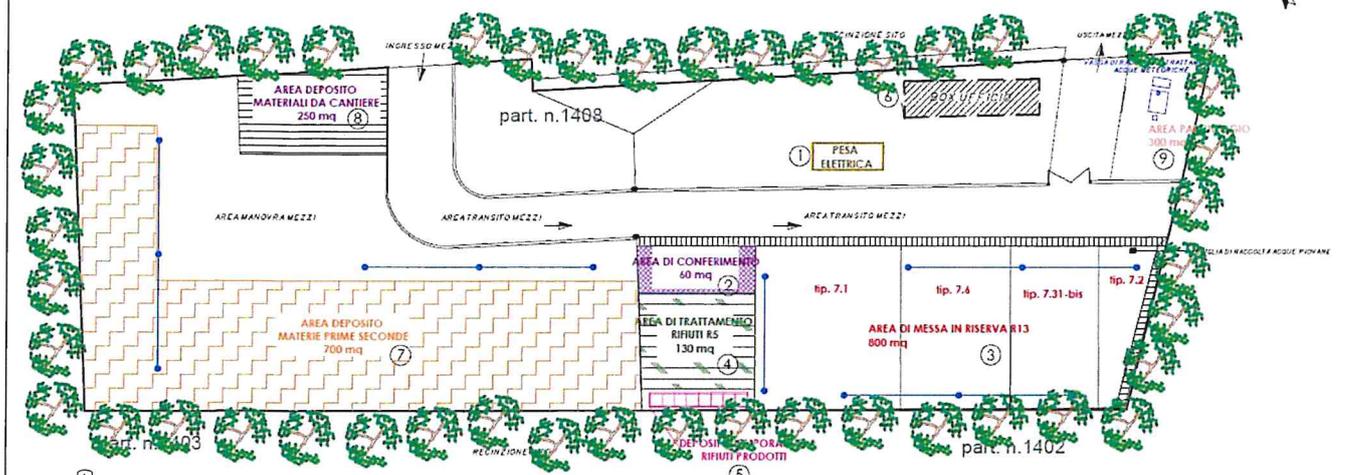
Per la gestione dell'attività è previsto l'utilizzo dei seguenti manufatti:

- n.1 pesa
- n.1 box ufficio prefabbricato dotato di servizi igienici i cui scarichi sono allacciati alla rete fognaria pubblica esistente in gestione all'Ente ACA Spa (cfr. contratto di somministrazione di acqua ed allaccio in foglia n.2543)
- un impianto per l'abbattimento della polverosità mediante ugelli nebulizzatori a pioggia
- un impianto di depurazione delle acque meteoriche di piazzale con relativa rete di raccolta.



Ditta: **CASCINI COSTRUZIONI Srl** Via S. Vincenzo snc Pianella (PE)  
Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi provenienti da costruzione e demolizione

Layout impianto di recupero - STATO DI FATTO



Giunta Regionale d'Abruzzo

n.	Settore	Superficie (m <sup>2</sup> )
1	Pesa	24
2	Area di conferimento – op. di selezione e cernita	60
3	Area di messa in riserva (R13)	800
4	Aree di trattamento rifiuti (R5)	130
5	Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti	12
6	Box ufficio e servizi igienici ad uso del personale impiegato	40
7	Area di deposito materie prime seconde	700
8	Area deposito materiali da cantiere	250
9	Area parcheggio	300

**STATO DI PROGETTO**

Con l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. acquisita agli atti in data 09/04/2019 con protocollo numero 106305, la Cascini Costruzioni ha richiesto di apportare le seguenti modifiche progettuali:

- l'inserimento del C.E.R. 170508
- l'aggiunta della particella catastale n.1404 (2.500 mq) per il deposito temporaneo delle MPS
- la produzione del calcestruzzo preconfezionato, mediante l'utilizzo di un silos per lo stoccaggio/dosaggio del cemento e la miscelazione in soluzione con gli inerti
- l'adeguamento al D.M. n.69 del 28/03/2018 per la gestione del conglomerato bituminoso C.E.R. 170302) secondo i criteri dell' "End of Waste".

Il tecnico afferma che la potenzialità complessiva dell'impianto di recupero resterà invariata rispetto a quanto riportato nella vigente autorizzazione ambientale; le quantità specifiche sono state suddivise tra le tipologie di rifiuto come in tabella seguente:

Tip.	Codici C.E.R.	Operazioni di recupero	Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)	Potenzialità annua R5 (t)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	(a) R13, R5 (c) R13, R5	2.100	60.000
7.2	[010399] [010408] [010410] [010413]	(d) R13, R5 (f) R13, R5	80	2.000
7.6	[170302] [200301]	(b) R13, R5 (c) R13, R5	450	15.000
7.11	[170508]	(c) R13, R5 (d) R13, R5	520	27.000
7.31-bis	[170504]	(c) R13, R5	1.300	40.000





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.

Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte  
Cascini Costruzioni

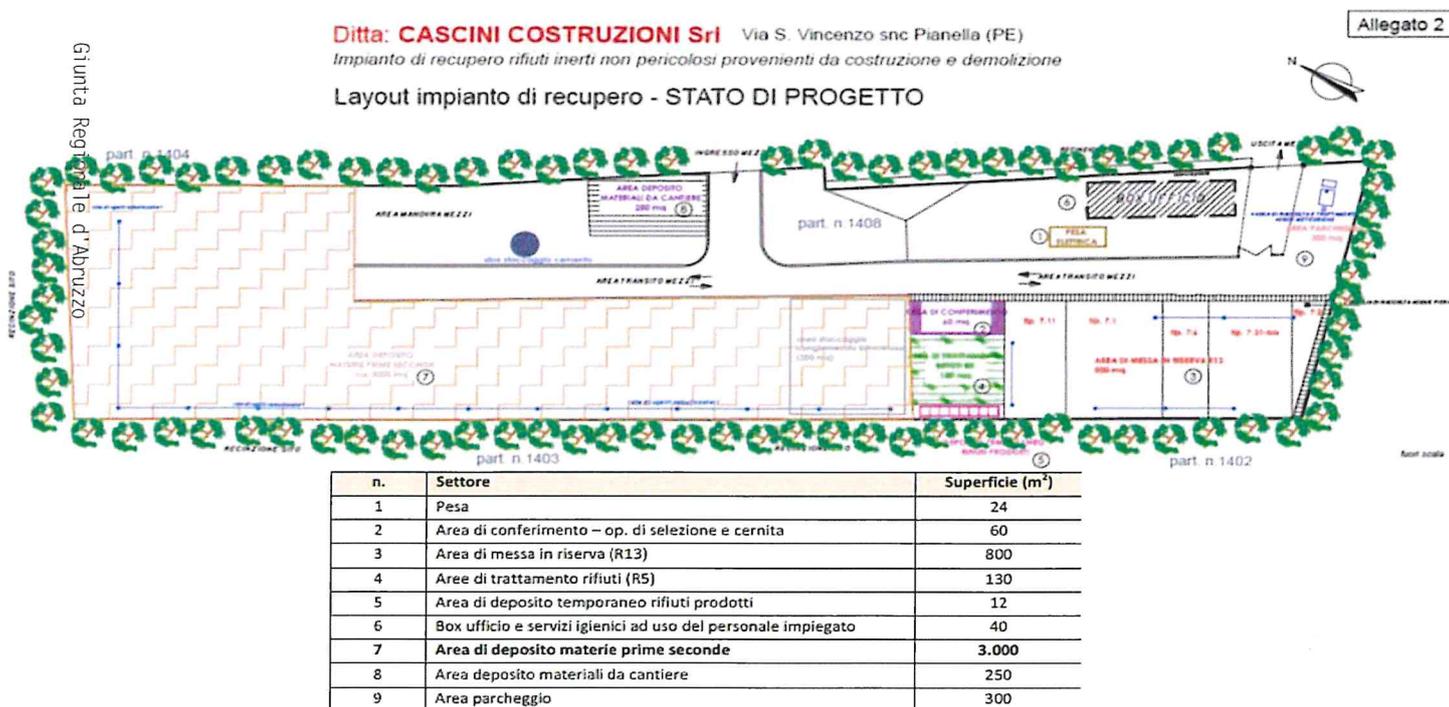
Il tecnico ribadisce che la disposizione e l'ubicazione delle aree adibite allo svolgimento delle varie fasi del ciclo di recupero (conferimento, messa in riserva, trattamento, deposito temporaneo rifiuti prodotti) non subirà alcuna modifica. Dovendo inserire un nuovo codice CER, l'area di messa in riserva sarà riorganizzata in modo da evitare miscelazioni tra le diverse tipologie di cumulo in stoccaggio, mentre l'estensione complessiva rimarrà invariata (800 mq). L'aggiunta della particella catastale n.1404 sarà asservita all'ampliamento della superficie destinata al deposito delle materie prime seconde, che diventerà pari a 3.000 mq rispetto agli attuali 700 mq autorizzati.

L'adeguamento al DM 69/2018 comporterà lo stoccaggio del conglomerato bituminoso in corrispondenza di una zona prestabilita dell'attuale area di deposito MPS, avente superficie pari a 200 mq; tale materiale sarà ivi messo in deposito prima di essere sottoposto ai test previsti per la verifica di conformità alle specifiche del citato DM.

Per lo svolgimento dell'attività di recupero, la Cascini Costruzioni non intende dotarsi di ulteriori macchinari/mezzi oltre quelli di cui attualmente dispone.

Il tecnico specifica che il silo asservito alla fase di produzione del calcestruzzo preconfezionato sarà predisposto all'interno dell'area nella disponibilità della Ditta, in prossimità della zona di deposito mps.

Per la gestione del conglomerato bituminoso secondo i criteri dell' "End of Waste", il tecnico prevede di lavorare mediante l'utilizzo del frantumatore un quantitativo di 101.000 ton/anno, corrispondente a 336 ton/giorno nell'ipotesi della massima potenzialità autorizzata.



**In ottemperanza alla richiesta di integrazione n.2** la Ditta ha presentato il documento *“Studio previsionale di impatto acustico”*. In detta relazione il tecnico ha rilevato, nell'intorno dell'attività, la presenza dei seguenti recettori: case sparse poste a una distanza di 83 mt, una ulteriore abitazione isolata ubicata a circa 160 m dal perimetro del sito e un'officina meccanica situata in prossimità dei confini dell'area.

Sono state individuate dal tecnico le seguenti sorgenti di rumore, connesse specificatamente all'attività: l'impianto di frantumazione dei rifiuti inerti, il vaglio vibrante per la selezione granulometrica del materiale, la movimentazione dei macchinari (escavatori / pale gommate) asserviti al ciclo lavorativo e il transito dei mezzi in ingresso e in uscita dal sito.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.

Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte  
Cascini Costruzioni

In base alla classificazione acustica attuata dal Comune di Pianella, il sito di ubicazione dell'impianto risulta avere una destinazione d'uso appartenente alla classe IV, definita dalla Tabella A dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997 come "area di intensa attività umana": Il limite di riferimento previsto dal suddetto P.C.C.A., inteso come valore di emissione determinato nel periodo diurno, è pari a 60 (dB).

Il tecnico afferma che il collaudo acustico eseguito in data 26/10/2018 presso i recettori più limitrofi all'area di pertinenza dell'impianto di recupero ha restituito risultati che attestano il rispetto del valore limite di accettabilità diurno  $L_{eq}(A) = 60$  dB (A).

I valori rilevati sono riepilogati nella tabella sottostante.

PUNTO DI RILIEVO DIURNO (*)	Livello di rumore ambientale $L_a$ (dB (A))	Livello di rumore corretto $L_c$ (dB(A))	Limiti (Zonizzazione acustica)
P1 Civile abitazione a ca. 146 mt di distanza	44,2	44,2	60
P2 Confine perimetrale officina meccanica	58,4	58,4	60
P3 Gruppo case lato opposto strada	54,4	54,4	60
P4 Confine perimetrale nord part. n.1404	58,9	58,9	60

Al fine di valutare l'impatto acustico previsionale sulla relativa area d'influenza, generato dalla nuova attività di produzione del calcestruzzo preconfezionato, sono stati considerati i valori di potenza sonora dei manufatti da asservire allo svolgimento della fase, ovvero:

Manufatto	Livello di potenza acustica $L_w$ dB (A)
silo stoccaggio/dosaggio cemento	$L_1 = 100$
filtro depolveratore	$L_2 = 70$

Per quanto riguarda invece i mezzi adibiti al trattamento e alla movimentazione del materiale inerte, costituiti da mulino frantumatore, vaglio, escavatori e pale gommate, si sono presi in considerazione i valori di potenza sonora dati in letteratura, riferiti a una distanza di circa 5mt da ciascun macchinario.

Nell'ipotesi di attività lavorativa svolta utilizzando contemporaneamente tutti i macchinari di cui la Ditta è in possesso, il tecnico ha calcolato, il valore di potenza sonora totale pari a 100,6 dB(A).

Macchina	Marca	Modello	Livello di potenza sonora della sorgente (dB(A))
Mulino frantumatore	EXTEC	C-12	$L_1 = 85$
Vaglio vibrante	EOLO	Omscreen	$L_4 = 90$
Escavatore cingolato girevole	FIAT KOMATSU / CATERPILLAR	JBC 8080 / ALLIS FE 18 / PC 200 EN6	$L_5 = 83$ ognuno
Pala gommata	FIAT / CATERPILLAR	HITACHI W 130 / 950K	$L_6 = 69$ ognuno
Autocarri in/out sito (*)	--	..	$L_7 = 114$ ognuno

Tab.4 – Calcolo del valore di potenza sonora totale

n° di macchine previste	Macchina	Livello di potenza sonora totale $L_{tot}$ (dB(A))
1	Silo stoccaggio/dosaggio cemento	100,6
1	Filtro depolveratore	
1	Mulino frantumatore	
1	Vaglio vibrante	
1 (*)	Escavatore	
1 (*)	Pala gommata	





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.

Progetto

Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte  
Cascini Costruzioni

Tale valore è stato considerato dal tecnico per il calcolo dei livelli sonori di emissione generati dall'attività nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante.

I risultati ottenuti sono mostrati nella seguente tabella.

**Tab.5 – Valori dei livelli sonori di emissione**

r [metri]	$L_p(r)$ [dB (A)]	Limite emissione diurno $L_{eq}$ (A)
226 (P1 – civile abitazione)	45,6	60
200 (P3 – gruppo case lato opposto strada)	46,6	60

Sulla base dei risultati ottenuti, il tecnico ha affermato che il livello di pressione sonora prevedibile in corrispondenza dei recettori sensibili più vicini alla sorgente, è inferiore al limite di accettabilità diurno ( $L_{eq}$  (A) = 60 dB (A) individuato dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pianella.

Per il calcolo dei livelli sonori di immissione assoluti generati dall'attività nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante, la valutazione previsionale è stata effettuata in corrispondenza dei ricettori precedentemente definiti, immaginando di propagare il contributo sonoro di ciascuna sorgente considerata direttamente dal confine perimetrale del sito.

**Tab.6 – Valori di pressione sonora calcolati presso i ricettori più limitrofi**

r [metri]	Macchinario					
	Silo stoccaggio (100 dB)	Filtro depolveratore (70 dB)	Mulino frantumatore (85 dB)	Vaglio vibrante (90dB)	Escavatore meccanico (83 dB)	Pala gommata (69 dB)
130 (confine perimetrale – civile abitazione)	49,7	19,7	34,7	39,7	32,7	18,7
83 (confine perimetrale – gruppo di case)	53,6	23,6	38,6	43,6	36,6	22,6

La formula applicata è stata quella individuata dalla Norma Tecnica UNI 11143-1 2005, che tiene conto degli eventuali contributi di direttività e attenuazione del suono, e anche in questo caso il tecnico dichiara rispettato il limite assoluto di immissione relativi al periodo di riferimento diurno (65 dBA).

I risultati ottenuti sono mostrati nella seguente tabella.

**Tab.6 – Valori dei livelli sonori di immissione assoluti**

r [metri]	$L_p(r)$ [dB (A)]	Limite emissione diurno $L_{eq}$ (A)
130 (P1 – civile abitazione)	50,4	65
83 (P3 – gruppo case lato opposto strada)	54,4	65

Per quanto riguarda il calcolo dei livelli sonori di immissione differenziali, il tecnico ha preso come riferimento il D.P.C.M. 14/11/1997, il quale prescrive che per zone non esclusivamente industriali, pertanto non ricadenti in Classe VI, non debbano essere superati, all'interno degli ambienti abitativi, differenze massime tra il livello di rumore ambientale ed il livello di rumore residuo pari a 5 dB(A) di giorno e a 3 dB(A) di notte. La corretta applicazione del criterio differenziale prevede che i rilievi fonometrici con e senza la sorgente sonora oggetto di verifica, siano effettuati all'interno degli ambienti abitativi. Nel presente caso, le sorgenti sono definite a partire da dati progettuali, mentre le misure disponibili, senza la fonte di rumore oggetto di valutazione, sono state effettuate esclusivamente in prossimità dei fabbricati più vicini, ovvero la civile abitazione e il gruppo di case oltre la strada di scorrimento principale (SP83), e non all'interno degli stessi.

I risultati ottenuti sono mostrati nella seguente tabella

**Tab.7 – Valori dei livelli sonori di immissione differenziali**

Ricettore	Contributo nuova attività dB(A)	Rumore residuo attuale dB(A) <sup>1</sup>	Rumore ambientale totale dB(A)	Differenza dB (A)
Civile abitazione	45,6	44,2	47,9	3,7
Gruppo di case	46,6	54,4	55,06	0,66





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.

Progetto

Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte  
Cascini Costruzioni

**In ottemperanza alla richiesta di integrazione n.3** la Ditta ha presentato il documento “*Studio di valutazione dell’impatto sulla qualità dell’aria*”, a cui il tecnico ha allegato il seguente QRE.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI										Allegato (b)		
ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 - (rif.to alla modulistica di cui in alt. 1 al punto 2 della DGR 517 del 25.05.07)										Pianella (PL) 20 settembre 2012		
DITTA: CASCINI COSTRUZIONI SRL - Via San Vincenzo snc - PIANELLA (PE) IMPIANTO di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte												
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,102 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp. [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³, a 0°C e 0,102Mpa]	flusso di massa [kg/h]	Altezza punto emiss. del suolo [m]	Diametro o lati sezione [m]	Tipo impianto di abbattimento (**)	Tenore di ossigeno
E1	n.1 silo di stoccaggio e dosaggio del cemento	non valutabile	discontinua	discontinua	ambiente	Polveri totali	non valutabile (*)	-	10	φ = 0,273 0,058 m²	F.T. a maniche	-
ED1	Area di conferimento rifiuti	-	discontinua	discontinua	ambiente	PM <sub>10</sub>	-	-	-	-	MTD	-
ED2	Area di messa in riserva (R23)	-	discontinua	discontinua	ambiente	PM <sub>10</sub>	-	-	-	-	MTD	-
ED3	Area di trattamento RS (frantumatore)	-	discontinua	discontinua	ambiente	PM <sub>10</sub>	-	-	-	-	MTD	-
ED4	Area stoccaggio materia prima seconde	-	discontinua	discontinua	ambiente	PM <sub>10</sub>	-	-	-	-	MTD	-

(\*) Ai sensi della lett. b), allegato 3 alla D.G.R. 517/07, i limiti di concentrazione si intendono rispettati in quanto il punto di emissione è dotato di idoneo impianto di abbattimento.

(\*\*) C = ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido  
A.U.T. = abbattitore a umido Venturi; A.S. = assorbitore; A.D. = adsorbitore;  
P.T. = post combustore termico; P.C. = post combustore catalitico

Timbro e firma del Tecnico abilitato



Timbro e firma del Gestore



Giunta Regionale Provinciale di Pescara

In dettaglio, il tecnico dichiara che l’unica emissione di tipo convogliato sarà originata dal silo che la Cascini Costruzioni intende mettere a servizio dell’attività di produzione del calcestruzzo preconfezionato; prima dello sfiato in atmosfera attraverso il punto denominato E1, le eventuali particelle polverulente presenti nel flusso d’aria saranno abbattute e captate da un filtro depolveratore.

Per tale punto di emissione E1, il tecnico chiede l’esonero dall’onere di monitoraggio periodico delle emissioni con la sola registrazione della manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei filtri installati.

Per quanto concerne le sorgenti emissive di tipo diffuso provenienti dall’impianto in esame il tecnico individuate sono attribuibili alle seguenti attività:

- a) trasporti da e verso l’esterno del sito, spostamenti mezzi di lavoro (rif.to AP-42 13.2.2)
- b) operazioni di stoccaggio e movimentazione dei cumuli di rifiuti e degli aggregati riciclati (rif.to AP-42 13.2.4)
- c) lavorazioni eseguite nelle fasi di recupero degli inerti mediante frantumazione con mulino e vagliatura (rif.to AP-42 11.19.2)
- d) erosione del vento dai cumuli (rif.to AP-42 13.2.5).

Nella tabella sottostante si riportano i fattori di emissioni calcolati dal tecnico in base al documento “*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*” – Provincia di Firenze, ARPAT (Allegato 1 alla DGP 2013-09).

Tab.1 – Fattori di emissione

Sorgente	Rif.to documento EPA AP-42	Sostanza inquinante	Fattore di emissione	Fattore di emissione con abbattimento
Scarico rifiuti nell’area di conferimento/messa in riserva	Truck Unloading – Fragmented Stone (SCC 3-05-02D-31)	PM <sub>10</sub>	8x10 <sup>-6</sup> kg/t	--
Scarico rifiuti nella tramoggia del frantumatore	Truck Unloading – Fragmented Stone (SCC 3-05-02D-31)	PM <sub>10</sub>	8x10 <sup>-6</sup> kg/t	--
Frantumazione	Tertiary Crushing (SCC 3-05-02D-03)	PM <sub>10</sub>	0,0012 kg/t	0,00027 kg/t
Vagliatura	Screening (SCC 3-05-02D-02, 03)	PM <sub>10</sub>	0,0043 kg/t	0,00037 kg/t
Carico su camion del materiale lavorato (MPS)	Truck Loading – Conveyot, crushed stone	PM <sub>10</sub>	5x10 <sup>-5</sup> kg/t	--
Erosione del vento dai cumuli <sup>[1]</sup>	Truck Unloading – Fragmented Stone (SCC 3-05-02D-31)	PM <sub>10</sub>	7,9x10 <sup>-6</sup> kg/t	--

[1] si considerano cumuli alti, ovvero il cui rapporto H/D > 0,2.





Per il fattore di emissione delle polveri originate dai mezzi in transito sulla viabilità interna, il tecnico ha applicato il modello suggerito dal documento EPA AP-42 nel Capitolo 13.2.1 – Paved Roads. Il valore ottenuto dal tecnico è di 71,1 g/VKT e ad esso ha applicato sia la riduzione ottenuta dall'effetto delle precipitazioni che quella derivante dalla bagnatura effettuata dalla rete di nebulizzazione posta all'interno del sito.

In conclusione, il tecnico prevede che irrigando una quantità di acqua pari ad almeno 0,3 l/mq con minimo un'applicazione/giorno (ogni 7 ore) si raggiungendo un coefficiente di abbattimento minimo pari al 75%, ottenendo dunque un valore di 16,7 g/VKT.

Nell'ipotesi della massima potenzialità autorizzata, e dell'aumento di superficie richiesto, il tecnico stima i seguenti flussi di massa:

- Scarico rifiuti nell'area di conferimento/messa in riserva:  $480 \times 8 \times 10^{-6} = 0,00384$  Kg/giorno = 0,00048 Kg/h = 0,48 g/h
- Scarico rifiuti nella tramoggia del mulino frantumatore:  $336 \times 8 \times 10^{-6} = 0,002688$  Kg/giorno = 0,000336 Kg/h = 0,36 g/h
- Frantumazione dei rifiuti:  $336 \times 0,0012 = 0,4032$  Kg/giorno = 0,0504 Kg/h = 50,4 g/h
- Vaglio:  $336 \times 0,0043 = 1,4448$  Kg/giorno = 0,1806 Kg/h = 180,6 g/h
- Carico materie prime seconde:  $480 \times 5 \times 10^{-5} = 0,024$  Kg/giorno = 0,003 Kg/h = 3,0 g/h.
- Erosione del vento dai cumuli =  $1.700 \text{ m}^2 \times 7,9 \times 10^{-6} \times 2 = 0,02686$  kg/h = 26,86 g/h. (dove si considera che la superficie effettivamente occupata dal contemporaneo stoccaggio dei cumuli di materiale potenzialmente polverulento corrisponda a circa 1.700 m<sup>2</sup>, ovvero al 50% dell'estensione complessiva dell'area adibita alla messa in riserva (800 mq) e al deposito MPS (3.000 mq a seguito dell'ampliamento catastale richiesto).

Considerando il sistema di abbattimento delle polveri, il tecnico prevede i seguenti quantitativi.

- Frantumazione dei rifiuti:  $336 \times 0,00027 = 0,09072$  Kg/giorno = 0,01134 Kg/h = 11,34 g/h
- Vaglio:  $336 \times 0,00037 = 0,124$  Kg/giorno = 0,01554 Kg/h = 15,54 g/h.

Sono stati considerati inoltre i fattori di emissione relativi ai mezzi in transito all'interno del sito, considerando l'alimentazione a gasolio. Il tecnico specifica che, successivamente all'aggiunta della nuova particella catastale, la viabilità interna al sito avrà una lunghezza complessiva di 210 m, all'interno della quale il tecnico considera un flusso di mezzi destinati al trasporto dei rifiuti inerti (in ingresso) e delle materie prime seconde prodotte dall'impianto di recupero (in uscita) pari a 5 mezzi/ora.

Tab.4 – Riepilogo dei flussi di massa originati dalle sorgenti emissive

Descrizione sorgente	Sostanza inquinante	Flusso di massa [g/h]	Flusso di massa con abbattimento [g/h]
Veicoli in transito	NO <sub>x</sub>	5,32	--
	NO <sub>2</sub>	0,64	--
	CO	1,43	--
	SO <sub>2</sub>	0,0031	--
	PM <sub>10</sub>	0,178	--
Transito su strada pavimentata	PM <sub>10</sub>	70,14	17,535
Scarico rifiuti nell'area di conferimento/messa in riserva	PM <sub>10</sub>	0,48	--
Scarico rifiuti in tramoggia frantumatore	PM <sub>10</sub>	0,36	--
Frantumazione rifiuti	PM <sub>10</sub>	50,4	11,34
Vagliatura	PM <sub>10</sub>	180,6	15,54
Carico materie prime seconde	PM <sub>10</sub>	3,0	--
Erosione del vento dai cumuli	PM <sub>10</sub>	26,86	--





I recettori più vicini all'area di recupero della Cascini Costruzioni sono stati individuati dal tecnico come in figura seguente.



- R1 (civile abitazione) = 160 mt
- R2 (civile abitazione) = 200 mt
- R3 (civile abitazione) = 83 mt
- R4 (civile abitazione) = 100 mt

La valutazione della significatività delle emissioni diffuse precedentemente quantificate, è stata rapportata dal tecnico con la tabella dell'Appendice C all'Allegato 2 della DGP 213 del 03/11/2009 riportante le Linee Guida fornite dall'articolazione funzionale della "modellistica previsionale" di ARPAT, che indica i valori di soglia di emissione di PM10 in relazione alla distanza del recettore più prossimo alla sorgente e al variare del numero di giorni di emissione previsti.

Tab.5 – Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività di recupero compreso tra 300 e 250 gg/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM <sub>10</sub> (g/h)	Risultato
0 ÷ 50	< 76	Nessuna azione
	76 ÷ 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile
50 ÷ 100	< 160	Nessuna azione
	160 ÷ 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile
100 ÷ 150	< 331	Nessuna azione
	331 ÷ 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile
> 150	< 453	Nessuna azione
	453 ÷ 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile

In ragione dell'estensione dell'area di lavoro e del tipo di attività svolta, nel progetto si prevede che la Ditta ricorrerà all'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili, mediante opportuni sistemi di abbattimento delle polveri quali:

- l'installazione di una rete mobile costituita da ugelli nebulizzatori per consentire la bagnatura dei percorsi interni al sito e dei cumuli di materiale stoccato
- l'impermeabilizzazione con massetto industriale in calcestruzzo armato, di tutta l'area adibita alla messa in riserva e al trattamento del materiale inerte accettato in impianto
- il rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti
- la limitazione della velocità di transito degli automezzi all'interno del sito
- l'utilizzo di un sistema di nebulizzazione predisposto sulla bocca di carino del mulino frantumatore
- la piantumazione di specie arboree lungo i confini perimetrali del sito anche in relazione alla nuova particella da destinare all'attività
- l'esecuzione di periodiche disinfestazioni dell'area
- la predisposizione di idonei cassoni a tenuta coperti su ciascun camion, qualora necessario.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.

Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte  
Cascini Costruzioni

**In ottemperanza alla richiesta di integrazione n.4** il tecnico ha dichiarato quanto segue:

*“si specifica che la Ditta è attualmente titolare dell’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Pianella con provvedimento unico conclusivo n.4 del 22/08/2016; tale atto autorizzativo comprende il titolo abilitativo allo scarico su suolo e successivamente su fosso pubblico comunale delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale impermeabilizzato, a seguito di idoneo trattamento depurativo costituito da sedimentazione e disoleazione. In ottemperanza alle prescrizioni dettate dal Distretto ARTA, con frequenza annuale la Cascini Costruzioni esegue il prelievo e l’analisi di un campione di acqua di scarico presso i pozzetti posizionati a monte e a valle del suddetto impianto di depurazione; copia dei Rapporti di Prova viene spedita a mezzo PEC e gli esiti analitici sono trascritti nel Registro degli auto-controlli conservato presso la sede operativa della Ditta. Ad oggi non si sono mai verificati superamenti dei limiti di legge previsti dalla Tab.4, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. L’attuale attività di recupero, già esaminata favorevolmente con giudizio n.2562 del 15/10/2015, prevede una massima potenzialità annua di 144.000 ton di rifiuti inerti non pericolosi. Le operazioni di conferimento, messa in riserva (R13) e recupero (R5) avvengono sul piazzale impermeabilizzato con massetto industriale avente estensione pari a circa 1000 mq, le cui acque dilavanti sono convogliate all’interno dell’impianto di depurazione descritto. Si chiarisce infine che l’istanza di V.A. a VIA, oggetto del recente giudizio n.3085 del 12/09/2019, non comporta alcun aumento della potenzialità dell’impianto di recupero, pertanto si ritiene ragionevolmente che non interverranno modifiche nella gestione degli scarichi idrici rispetto a quanto già previsto nei vigenti provvedimenti autorizzativi”.*

Giunta Regionale d'Abruzzo

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Forcella Chiara

